

APRILE '14

## **BATTUTA D'ARRESTO PER LA VOLUNTARY DISCLOSURE**

Come annunciato, l'articolo 1 del decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4 (pubblicato in G.U. n. 23 del 29 gennaio 2014 – di seguito "**Decreto**") in materia di "*Voluntary Disclosure*" o "Collaborazione Volontaria" per il rientro dei capitali esteri non dichiarati non è stato convertito in legge.

La conferma è giunta con la pubblicazione della legge 28 marzo 2014 n. 50 (in G.U. n. 74 del 29 marzo 2014 – di seguito "**Legge di Conversione**") che ha soppresso l'articolo 1 citato.

A cura del Dipartimento italiano Tax

Alessandro Mainardi  
[amainardi@orrick.com](mailto:amainardi@orrick.com)

Giovanni Leoni  
[gioni@orrick.com](mailto:gioni@orrick.com)

Camillo Melotti Caccia  
[cmelotti@orrick.com](mailto:cmelotti@orrick.com)

Il presente documento è una nota di studio. Quanto nello stesso riportato non potrà pertanto essere utilizzato o interpretato quale parere legale né utilizzato a base di operazioni straordinarie né preso a riferimento da un qualsiasi soggetto o dai suoi consulenti legali per qualsiasi scopo che non sia un'analisi generale delle questioni in esso affrontate.

La riproduzione del presente documento è consentita purché ne venga citato il titolo e la data accanto all'indicazione: Orrick, Herrington & Sutcliffe, Newsletter.

### **Gli aspetti controversi della procedura e la salvaguardia degli effetti delle procedure di emersione già avviate**

Sin dalla pubblicazione del testo del Decreto, al quale aveva fatto seguito la pubblicazione in bozza della relativa modulistica da parte della Agenzia delle Entrate, da più parti erano state sollevate perplessità in merito ad alcuni aspetti della procedura di *Voluntary Disclosure*, fra i quali:

- (i) il costo elevato, che in taluni casi poteva superare le somme detenute all'estero;
- (ii) la necessità di ricostruire tutti i redditi realizzati nei periodi d'imposta ancora accertabili, che comportava verifiche complesse, la collaborazione ed il coinvolgimento degli istituti di credito esteri e di professionisti italiani (in taluni casi, per i patrimoni detenuti in paesi *black list*, il primo anno a partire dal quale effettuare i calcoli era il 2003);

- (iii) le conseguenze penali per il contribuente, solo in parte mitigate dalle previsioni di non punibilità per alcuni reati tributari;
- (iv) il ruolo e le responsabilità dei professionisti italiani coinvolti.

La richiesta di dirimere i punti maggiormente controversi della procedura di emersione dei capitali esteri, anche al fine di renderla maggiormente appetibile, ha indotto il legislatore a stralciare dal Decreto le norme in materia di *Voluntary Disclosure* affidandole a un diverso *iter* legislativo.

Al fine di salvaguardare le procedure nel frattempo avviate, la Legge di Conversione ha espressamente previsto la validità degli atti e dei provvedimenti adottati nonché la salvezza degli effetti prodotti e dei rapporti giuridici sorti sulla base dell'articolo 1 del Decreto in materia di *Voluntary Disclosure*.

\*

### **Una nuova modifica alla disciplina in materia di monitoraggio fiscale**

Infine, sempre la Legge di Conversione ha modificato nuovamente la disciplina in materia di monitoraggio fiscale (art. 4 d.l. 167/1990), introducendo una deroga all'obbligo di indicazione nella dichiarazione dei redditi (c.d. Quadro RW) per i depositi e conti correnti bancari esteri il cui valore nel corso dell'anno non abbia superato € 10.000,00. Permane, invece, l'obbligo di indicazione nel Quadro RW, indipendentemente dal valore, per gli investimenti e, o attività estere diverse dai depositi e conti correnti.

Se l'*iter* legislativo della *Voluntary Disclosure* ha subito una temporanea battuta d'arresto, non si ferma il processo avviato dalle banche svizzere e finalizzato ad annoverare fra la propria clientela esclusivamente soggetti *compliant* con le norme fiscali dei rispettivi paesi di residenza. E' significativo come pochi giorni orsono un esperto delle vicende svizzere commentava la prossima modifica del Codice penale svizzero che dovrebbe includere fra i reati presupposti al reato di riciclaggio anche alcune specifiche ipotesi di violazioni fiscali.

Sul versante italiano, sulla base delle notizie di stampa, è allo studio un testo legislativo che potrebbe semplificare la procedura in materia di emersione dei capitali esteri.

\*\*\*\*\*